

TRIBUNALE ORDINARIO DI PRATO
SEZIONE CIVILE

* * * * *

ATTESTAZIONE DI ACCORDO DI SOVRAINDEBITAMENTO
ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 27 gennaio 2012 n. 3

* * * * *

Il sottoscritto:

- **Dott. Luca Donnini** con studio in Prato (PO), Via Ferrara n. 55, C.F. DNN LCU 70R20 G999F, tel e fax 0574 603081 indirizzo di posta elettronica certificata PEC: luca.donnini@pec.it,

in qualità di Gestore della Crisi, giusto provvedimento di nomina del 29/01/2018, registro generale n° 46 del 22/01/2018, da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) del Comune di Carmignano "La Giustizia per i Cittadini", di seguito denominato anche solo O.C.C., Iscritto al n. 30 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia, PdG del 1/4/2016

PREMESSO CHE

- i sigg.ri _____ congiuntamente al coniuge _____, hanno depositato istanza presso l'Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) del Comune di Carmignano "La Giustizia per i Cittadini", Iscritto al n. 30 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia, PdG del 1/4/2016 per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento;
- in data 29/01/2018 l'O.C.C. ha designato quale Gestore della Crisi il **Dott. Luca Donnini** il quale ha accettato ritualmente la nomina;

VERIFICATO

- 1) che i proponenti si trovano in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2 lett. a), Legge n. 3/2012 ossia in *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di*

adempierle regolarmente”;

- 2) che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a) i proponenti non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n. 3/2012;
- 3) che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) gli stessi non hanno fatto ricorso nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n. 3/2012;
- 4) che non hanno subito, per cause agli stessi imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge n. 3/2012;
- 5) che i sigg.ri _____ e _____ si sono impegnati personalmente a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato O.C.C. per la ricostruzione della situazione finanziaria e patrimoniale;
- 6) che il sig. _____, padre della sig.ra _____, ha garantito con una parte del proprio reddito il pagamento di parte delle spese familiari mensili;

DEPOSITA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, la propria

ATTESTAZIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DEL DEBITORE E FATTIBILITA' DEL PIANO

* * * * *

OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE

L'art. 9, comma 2, della L. 3/2012 richiede che alla proposta di **accordo del debitore** debba essere allegata, tra le altre cose, una relazione inerente l'attestazione sulla fattibilità del piano dell'Organismo di Composizione della Crisi. Non essendo specificato dalla norma quali debbano essere i contenuti minimi di tale relazione, per dare completezza alla proposta di accordo con i creditori dei sigg.ri _____ e _____, il sottoscritto Gestore della Crisi

premess

che l'Organismo di Composizione della Crisi è stato incaricato anche dell'esame della documentazione e della redazione della proposta più conveniente per conto dei debitori

ha reputato opportuno

fra le altre valutazioni e considerazioni svolgere la propria funzione analizzando all'interno della relazione anche i sottostanti punti:

- 1) *Verifica della veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati*
- 2) *Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte*
- 3) *Resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni*
- 4) *Atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi cinque anni*
- 5) *Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda*
- 6) *Sintesi della proposta di accordo dei debitori*
- 7) *Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del piano*
- 8) *Considerazioni sulla convenienza dell'accordo e confronto con l'alternativa liquidatoria*
- 9) *Conclusioni ed attestazione*

* * * * *

1) Verifica della veridicità dei dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati

Il sottoscritto ha ricevuto la documentazione necessaria alla verifica della posizione debitoria dei proponenti ed ha provveduto, insieme all'Ausiliario della procedura, ad una attività di circolarizzazione presso i creditori al fine di consentire all'OCC di verificare la correttezza e la rispondenza dei dati forniti dal debitore. A tale attività si è associata la ricerca presso le banche dati.

L'accesso alle varie banche dati richieste dall'art. 15, comma 10 della Legge 3/2012 è stato concesso tramite autorizzazione rilasciata all'Organismo di Composizione della Crisi dal Presidente del Tribunale di Prato Dott. Nicola Pisano in data 27/01/2017 ed ha permesso una esaustiva ricognizione delle

informazioni ivi contenute.

Risulta di tutta evidenza che, a differenza delle procedure concorsuali, in primis il fallimento, le quali prevedono l'insinuazione al passivo da parte dei creditori, la verifica delle posizioni debitorie nelle procedure di sovraindebitamento deve intendersi effettuata alla data della singola verifica, restando onere del sovraindebitato comunicare l'insorgere di nuovi debiti.

Qui di seguito vengono prese in esame le singole posizioni debitorie oggetto di verifica.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - INPS

A seguito di richiesta formulata via PEC in data 14.02.2018 l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha risposto il 29.03.2018 dichiarando che la sovraindebitata presenta il seguente carico fiscale:

Contributi INPS commercianti	€	4.456,30
Aggio coattivo a favore dell'ente di riscossione	€	<u>133,57</u>
TOTALE	€	4.589,87

Nessuna risposta è invece pervenuta per carichi intestati al sovraindebitato

CAMERA DI COMMERCIO

A seguito di richiesta formulata via PEC in data 14.02.2018 la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato ha risposto in data 8.03.2018 allegando la visura estratta dal Registro Informatico dei protesti dal quale si evince che non risultano protesti a nome di entrambi i sovraindebitati.

Procura della Repubblica

A seguito di richiesta presentata allo sportello della Procura della Repubblica di Prato è stato fornito il Certificato Generale del Casellario Giudiziale.

Dal certificato si evince chiaramente che non risultano iscrizioni per nessuno dei due sovraindebitati.

Registro informatizzato notizie di reato

A seguito di richiesta presentata allo sportello della Procura della Repubblica di Prato, ai sensi dell'art. 60 c.p.p., dal certificato non risultano carichi pendenti per nessuno dei due sovraindebitati.

Centrale dei Rischi Banca d'Italia

A seguito di richiesta presentata il 14.02.2018 la Banca d'Italia ha risposto in data 26.02.2018 allegando prospetto analitico e sintetico della Centrale dei Rischi. La richiesta è stata formulata con un arco temporale dal 1.12.1995 alla

data di invio con ultima registrazione 1.12.2017.

La situazione debitoria attuale riguarda:

1) sezione GARANZIE RICEVUTE

Vival Banca – BCC Montecatini Terme, Bientina e

S. Pietro in Vincio (garanzie ricevute) € 54.760,00

Tale credito è stato attivato giudizialmente prima tramite la notifica di decreto ingiuntivo ed atto di precetto, poi con atto di pignoramento presso terzi.

Inoltre, nella sezione CREDITI PER CASSA, era presente sino al novembre 2016 un rischio a scadenza con Cassa di Risparmio di Firenze Spa per € 143.223.

Tale debito risulta estinto in seguito all'atto di vendita dell'abitazione.

Non risultano invece segnalati i debiti per finanziamenti AGOS DUCATO e FCE BANK (Ford Credit).

1) sezione GARANZIE RICEVUTE

Vival Banca – BCC Montecatini Terme, Bientina e

S. Pietro in Vincio (garanzie ricevute) € 54.760,00

Tale credito è stato attivato giudizialmente prima tramite la notifica di decreto ingiuntivo ed atto di precetto, poi con atto di pignoramento presso terzi.

Inoltre, nella sezione CREDITI PER CASSA, era presente sino al novembre 2016 un rischio a scadenza con Cassa di Risparmio di Firenze Spa per € 143.223.

Tale debito risulta estinto in seguito all'atto di vendita dell'abitazione.

Non risultano invece segnalati i debiti per finanziamenti AGOS DUCATO e FCE BANK (Ford Credit).

Pubblico Registro Automobilistico (PRA)

Dall'ispezione del 26.02.2018 eseguita dal PRA di Prato, è emerso che:

1) il sig. _____ è attualmente proprietario di un autoveicolo targato _____ immatricolato nell'anno 2016 ed acquistato nuovo ad un prezzo di € 20.863,00 il 29.02.2016. Si tratta di un'autovettura marca FORD – CNG TECHNIK DXA. Su tale veicolo non risultano gravami.

Il bene in questione è indicato nell'attivo dei sovraindebitati.

2) la sig.ra _____ è attualmente proprietaria di un autoveicolo targato _____ immatricolato nell'anno 2002 ed acquistato USATO ad un prezzo di € 500,00 il 7.03.2014. Si tratta di un'autovettura marca FIAT – Lancia Y. Su tale veicolo non risultano gravami.

Il bene in questione è indicato nell'attivo dei sovraindebitati.

Agenzia delle Entrate

I sovraindebitati hanno consegnato al sottoscritto Gestore della Crisi le dichiarazioni dei redditi presentate. Al fine di verificare la veridicità delle stesse è stato richiesto il cassetto fiscale di entrambi i sovraindebitati ed è stato verificato che tutto quanto consegnato corrisponde ai dati presenti nel cassetto fiscale stesso.

Conservatoria dei Registri Immobiliari

In attesa di risposta è stato richiesto ai sovraindebitati ad andare di persona. Gli stessi hanno provveduto a consegnare visure ipotecarie sulla conservatoria di Prato e di Napoli ai propri nominativi.

Archivio Centrale Informatizzato

L'Archivio centrale informatizzato viene gestito da Consap per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A seguito di recenti e precedenti richieste presentate da questo stesso OCC per conto di altre procedure di sovraindebitamento, l'Ente ha risposto evidenziando che il sistema dell'Archivio Centrale Informatizzato ha come principale finalità la prevenzione dei furti d'identità e che attualmente non consta ancora di una propria specifica e stratificata banca dati, limitandosi ad interrogare le banche dati già presenti secondo un meccanismo c.d. "semaforico". Lo stesso Ente ha concluso affermando che, allo stato attuale "l'utilizzo del Sistema, per come attualmente implementato sembrerebbe non fornire alcun utile contributo ai procedimenti più sopra citati" ovvero le richieste di cui all'art. 15, comma 10, L. 3/2012.

SORI

A seguito di richiesta presentata il 14.02.2018 la SORI ha risposto in data 5.03.2018 con PEC che il sig. _____ non ha posizioni debitorie aperte.

Nessuna risposta è stata inviata per la sig.ra _____.

CRIF

In seguito alla richiesta inoltrata al CRIF, con risposta del 24.02.2018, si evince quanto segue in merito agli impegni attualmente esistenti:

- 1) segnalazione FORD CREDIT EUROPE – dati al 31.01.2018 – prestito del 29.02.2016, scadenza 29.03.2019, importo residuo € 15.608;
- 2) segnalazione Vival BCC Montecatini Terme Bientina e San Pietro in Vincio –

dati al 31.12.2017, mutuo chirografario del 1.12.2015, scadenza 1.12.2022, nessun importo segnalato, più di 8 rate in ritardo, garante per ;
3) segnalazione AGOS DUCATO SPA – dati al 31.01.2018, prestito del 13.05.2015, scadenza 15.07.2025, importo residuo € 32.040.

1) segnalazione Vival BCC Montecatini Terme Bientina e San Pietro in Vincio – dati al 31.12.2017, mutuo chirografario del 1.12.2015, scadenza 1.12.2022, nessun importo segnalato, più di 8 rate in ritardo, garante per ;
2) segnalazione AGOS DUCATO SPA – dati al 31.01.2018, prestito del 13.05.2015, scadenza 15.07.2025, importo residuo € 32.040;
3) segnalazione ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISOR SPA, affidamento revolving, dati al 31.12.2017, limite utilizzo € 3.000, importo residuo zero, rate scadute zero, importo scaduto e non pagato zero, ritardi zero.

Vival BCC Montecatini Terme Bientina e San Pietro in Vincio

Con PEC del 5.03.2018 la banca ha risposto che i sovraindebitati hanno unicamente una fideiussione specifica rilasciata a favore della società per l'importo di € 74.100. Non hanno altri rapporti in essere.

Tale credito è stato attivato giudizialmente prima tramite la notifica di decreto ingiuntivo ed atto di precetto, poi con atto di pignoramento presso terzi.

INAIL

A seguito di richiesta presentata il 14.02.2018 l'Inail ha risposto in data 6.03.2018 che nessuno dei due sovraindebitati ha, né ha avuto, posizioni assicurative Inail.

INPS

La richiesta è stata presentata via PEC in data 14.02.2018, l'ente non ha risposto alla richiesta.

Comune di Carmignano

La richiesta è stata presentata via PEC in data 14.02.2018, l'ente non ha risposto alla richiesta.

FCE Bank

La richiesta è stata presentata via PEC in data 14.02.2018, l'ente non ha risposto alla richiesta.

AGOS

La richiesta è stata presentata via PEC in data 14.02.2018, l'ente non ha risposto alla richiesta.

CONFIDI Toscana

La richiesta è stata presentata via PEC in data 14.02.2018, l'ente non ha risposto alla richiesta.

Esito della verifica rispetto ai documenti consegnati dai debitori e da quanto da essi asserito nei colloqui

Tenuto conto di tutta la documentazione consegnata, di quanto asserito dai debitori nei colloqui con il sottoscritto Gestore della Crisi, della disponibilità manifestata e della prontezza nel recapitare tutto quanto richiesto, tutto ciò confrontato con quanto verificato dai documenti reperiti nelle varie banche dati, è possibile e ragionevole dichiarare che i dati contenuti nella proposta e nei documenti allegati rispondano al vero e rappresentino la situazione completa degli elementi attivi e passivi della situazione patrimoniale dei debitori.

2) Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte

Nella *domanda di accordo* dei sovraindebitati, ai punti "1.d) Cenni storici" e "1.e) Cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento", sono puntualmente descritte le ragioni che hanno portato la famiglia dei sigg.ri e in uno stato di sovraindebitamento.

Lo stato di salute del sig. e la successiva difficoltà economico-finanziaria derivante dall'impossibilità di gestire il negozio di alimentari, la relativa restituzione ed il conseguente indebitamento anche personale nei confronti dell'istituto bancario mutuante, hanno provocato un rilevante squilibrio tra impegni e reddito/patrimonio disponibile.

I piccoli finanziamenti contratti dalla coppia nel corso della loro vita matrimoniale, riportati da CRIF e dalla Centrale Rischi Banca d'Italia, sono sempre stati adempiuti con regolarità.

Nelle suddette banche dati, infatti, non vi sono irregolarità o ritardi segnalati.

La sottoscrizione invece del contratto di finanziamento per l'acquisto del negozio di alimentari e la contestuale mancanza di flussi di cassa sufficienti a pagarne le rate, ha causato lo stato di sovraindebitamento, così come descritto ai citati punti 1.d) e 1.e) della domanda di accordo.

In data 27/02/2018, successivamente alla presentazione dell'istanza depositata presso l'O.C.C. del Comune di Carmignano, è stato notificato ai coniugi e , nonché alla società , decreto ingiuntivo

provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Pistoia e richiesto dal Credito Valdinievole BCC di Montecatini Terme e Bientina per l'importo complessivo di € 54.760,22, oltre spese liquidate in € 2.000,00 per compensi ed € 406,50 per anticipazioni, con contestuale precetto.

Nelle more della predisposizione della domanda di accordo è stato notificato l'atto di pignoramento presso terzi alla società Ataf Gestioni Srl, datore di lavoro del sig. .

3) Resoconto sulla solvibilità del ricorrente negli ultimi cinque anni

Riguardo la solvibilità e la diligenza del ricorrente nell'adempiere alle proprie obbligazioni, si precisa come i sovraindebitati non abbiano mai subito protesti né esecuzioni individuali, sino a quella appena iniziata da VIVAL Banca – BCC Montecatini Terme, Bientina e S. Pietro in Vincio, negli ultimi cinque anni (come da visura CRIF e CCIAA). Ciò depone a favore dei soggetti istanti determinando comunque una condotta finanziaria corretta nell'adempiere le proprie obbligazioni. I debitori negli ultimi 5 anni hanno messo a disposizione il proprio reddito cercando di adempiere alle obbligazioni, anche con l'aiuto di parenti. L'assenza di risparmi, tranne una piccola polizza vita il cui ricavato viene messo a disposizione dei creditori, conferma che il debitore si sono preoccupati di pagare i debiti con le risorse disponibili.

4) Atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi cinque anni

Riferendosi ad operazioni straordinarie che hanno portato direttamente ad una riduzione durevole del patrimonio del debitore, non sono presenti vendite di immobili o altre operazioni straordinarie negli ultimi 5 anni, come si rileva dalla visura della conservatoria dei registri immobiliari, tranne la vendita dell'abitazione sita in .

Riguardo tale vendita viene fatto presente quanto segue:

- ✓ essa è avvenuta in data 19.12.2016 per il prezzo di € 170.000;
- ✓ con parte del ricavato è stato saldato il residuo debito relativo al mutuo ipotecario contratto con CR Firenze per l'importo di € 142.992,49, come si evince anche dall'atto di vendita;
- ✓ la somma residua, pari ad € 27.007,51, risulta invece essere stata versata nel c/c così come segue:

- quanto a € 5.000,00 in data 14.11.2016 sul c/c presso la Banca CR Firenze;
 - quanto a € 5.000,00 in data 5.12.2016 sul c/c presso Poste Italiane;
 - quanto a € 17.007,51 in data 20.12.2016 sul c/c presso Poste Italiane;
- ✓ tale somma residua è stata utilizzata, come da e/c depositati e da dichiarazioni dei debitori, così come segue:
- quanto a € 2.500,00 prelevate in data 16.12.2016 per saldare l'agenzia immobiliare per la mediazione relativa all'acquisto dell'attività;
 - quanto a € 11.000,00 prelevate in data 10.01.2017 per costituire una polizza vita il cui netto ricavo viene destinato ai creditori;
 - quanto a € 7.000,00 prelevate in data 10.01.2017: in parte (€ 4.000) per costituire un libretto di risparmio il cui saldo ad oggi ammonta a 80 euro circa, utilizzato per le varie spese familiari con vari addebiti bancomat ed in parte (€ 3.000) restituite al padre della sig.ra per i vari aiuti finanziari avuti nel corso del tempo;
 - quanto al residuo di € 6.507,51 sono stati via via prelevati dal c/c come spese di vita familiare.

Con riferimento ai rapporti bancari intestati ai sovraindebitati, negli ultimi cinque anni sono risultati aperti i seguenti conti correnti/libretti dei quali sono stati consegnati gli estratti conto e/o i movimenti bancari:

- Banco Posta - Poste Italiane Spa, c/c IBAN , acceso in data 4.12.2016, tuttora attivo, saldo contabile al 31.12.2017 pari ad € 3.936,06;
- Banco Posta - Poste Italiane Spa, libretto nominativo ordinario n. acceso in data 10.01.2017, tuttora attivo, saldo contabile ad oggi di circa € 80;
- Banca CR Firenze Spa, c/c IBAN , chiuso in data 16.01.2017.

I movimenti sono stati esaminati e non si rilevano prelevamenti né versamenti

tali da creare significativi atti di disposizione del patrimonio a danno dei creditori.

5) Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Ai fini della presente attestazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012 rilevato:

- che è stata formulata la proposta di accordo sulla base delle indicazioni fornite dai sovraindebitati;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari e dalle banche dati pubbliche;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dei debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far supporre la mancata esecuzione del piano di pagamenti proposto;
- che solo successivamente all'apertura della procedura si aprirà la fase di voto ed eventualmente di omologa dell'accordo, e che nel frattempo si potranno manifestare discrepanze date dal maturare di interessi o al sopraggiungere di spese successive alla predisposizione della proposta di accordo (qualora queste siano venute a conoscenza dell'O.C.C. sono state comunque diligentemente utilizzate);

lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi, nella persona del Gestore della Crisi Dott. Luca Donnini, esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione.

6) Sintesi della proposta di accordo dei debitori

I sovraindebitati coniugi _____ e _____ mettono a disposizione dei creditori quanto segue:

- 1) il netto ricavo derivante dalla liquidazione della polizza vita intestata al sig. _____ per un valore ipotizzato di € 8.282,22, al netto di quanto corrisposto in acconto del compenso all'O.C.C.
- 2) la quota di proprietà di 1/12 del fondo commerciali in Napoli: tale immobile

potrà essere messo in vendita in forma competitiva in quanto i comproprietari, come già fatto rilevare, non sono interessati all'acquisto di tale quota.

3) l'auto Ford C-MAX può essere alienata in quanto cespite con 2 anni di vita; essa dovrà però essere sostituita da una nuova auto necessaria alla famiglia il cui costo può essere ipotizzato in € 7.000.

Per quanto riguarda i mobili di casa e l'auto Lancia Y essi sono necessari alla famiglia e non rappresentano un valore così importante per i creditori. Inoltre dovrebbero essere sostituiti con altri e quindi non si ritiene conveniente l'alienazione a favore dei creditori.

Qui appresso viene riportata in sintesi la proposta che viene formulata.

1° pagamento: entro 30 giorni dall'omologa dell'accordo						
	<i>importo assegnato</i>	<i>pagamenti</i>				
realizzo netto ricavo polizza assicurativa		<u>8.282,22</u>				
TOTALE A DISPOSIZIONE		8.282,22				
- pagamento spese di procedura		<u>1.485,96</u>				
residuo a disposizione dei creditori privilegiati		6.796,26				
- INPS commercianti	4.327,89	<u>4.327,89</u>				
residuo a disposizione dei creditori chirografari		2.468,38				
- Agos Ducato Spa	7.890,02	599,83				
- Ford Credit	4.836,00	367,65				
- Credito Valdinievole	19.307,46	1.467,83				
- INPS commercianti (50% somme aggiuntive)	84,78	6,45				
- assegno bancario protestato (sanzione)	<u>350,12</u>	<u>26,62</u>				
TOTALI	32.468,38	2.468,38				
pagamenti rateali: entro il 15 di ogni mese a partire dall'omologa						
	<i>debito</i>	<i>pagamenti</i>	<i>n. rate</i>	<i>TOT. Pag.ti</i>	<i>interessi</i>	<i>Pag.to TOTALE</i>
quota reddito mensile disponibile		250,00	120,00	30.000,00		
- Agos Ducato Spa	7.290,19	60,75	120,00	7.290,19	0,00	7.890,02
- Ford Credit	4.468,35	37,24	120,00	4.468,35	0,00	4.836,00
- Credito Valdinievole	17.839,63	148,66	120,00	17.839,63	0,00	19.307,46
- INPS commercianti (50% somme aggiuntive)	78,33	0,65	120,00	78,33	0,00	84,78
- assegno bancario protestato (sanzione)	<u>323,50</u>	<u>2,70</u>	120,00	<u>323,50</u>	<u>0,00</u>	<u>350,12</u>
TOTALI	30.000,00	250,00		30.000,00	0,00	32.468,38

Il 1° pagamento viene corrisposto ai creditori nel momento in cui verrà omologato il presente piano.

Dal momento in cui verrà omologato il piano, entro la fine di ogni mese verrà effettuato il pagamento di € 250 da corrispondersi pro – quota ai creditori per 120 mesi (10 anni).

In entrambi i casi la percentuale di falcidia ai creditori viene prevista indicativamente nel 67,12%.

Considerando che i debitori ritengono più realistico il **secondo scenario**, così come previsto dalla proposta di accordo al punto 5.c), vista la difficoltà di vendere la quota immobiliare nonché il fatto di dover procedere ad una vendita di auto per poi acquistarne un'altra di minor valore, propongono ai creditori il piano di pagamenti che ne deriva, susseguente all'omologa del presente accordo:

1) richiesta di liquidazione del netto ricavo di polizza assicurativa a nome del sig. _____ ;

2) pagamento all'avvenuta liquidazione delle spese di procedura e di quota parte dei creditori così come indicato nel precedente prospetto;

3) pagamento di € 250 mensili per 10 anni da corrispondere in quota parte ad ogni creditore così come indicato nel precedente prospetto.

Inoltre deve essere valutata anche la capacità del terzo intervenuto in qualità di colui che apporta finanza esterna e che, nel caso di specie, si fa carico di parte delle spese mensili della famiglia.

A tal fine il sig. _____ garantisce di sostenere l'importo di € 290 mensili per le spese familiari.

Si tratta del padre della sig.ra _____ che vive con la moglie; i coniugi hanno la proprietà della casa in cui vivono e la nuda proprietà di altro immobile in cui vive l'altra figlia.

Essi hanno un reddito familiare di € 1.200 mensili, non hanno impegni né finanziamenti, per cui si può ragionevolmente ritenere che il sig.

_____ possa far fronte all'impegno di sostenere spese medie mensili di € 290.

7) Giudizio sulla fattibilità e sostenibilità del piano

Il sottoscritto Gestore della Crisi, pur con la difficoltà e l'aleatorietà di prevedere eventi futuri, nonché la costanza del reddito percepito dal sig.

_____ in qualità di lavoratore dipendente, può ragionevolmente ritenere che i debiti potranno essere ratealmente soddisfatti nelle percentuali proposte, tenuto anche conto della presenza di un garante di finanza esterna.

Si ritiene pertanto attendibile e ragionevolmente attuabile il piano di pagamenti così come proposto nella proposta di accordo.

Per quanto riguarda la presenza di poste passive complete, così come verificato al punto 1) della presente relazione, le verifiche effettuate, in collaborazione anche con l'Ausiliario alla Crisi, sono state le migliori possibili in base anche a quanto dichiarato dai sovraindebitati.

L'accordo così come proposto è di carattere dilatorio con remissione parziale del debito, ed è supportato dal reddito di lavoro dipendente del sig.

_____ nonché dal padre della sig.ra _____ che si è impegnato di sostenere parte delle spese familiari.

Si deve infine osservare che, per quanto riguarda gli impegni dei sovraindebitati

relativamente ai finanziamenti contratti, non si sono rilevate rate impagate, e ciò depone a loro favore anche in termini di rispetto del presente piano.

8) Considerazioni sulla convenienza dell'accordo e confronto con l'alternativa liquidatoria

L'alternativa liquidatoria viene sinteticamente riportata nel seguente schema.

Ipotesi liquidatoria	
Attivo disponibile	
A) CESPITI	
1) Netto ricavo polizza assicurativa (al netto dell'acconto all'OCC)	8.282,22
2) piena proprietà 1/12 fondo commerciale Napoli	1.000,00
3) mobili casa	1.000,00
4) auto Ford C-Max del 2016 (listino 29.02.2016 € 26.163,79)	15.000,00
5) auto Lancia Y del 2002	<u>500,00</u>
TOTALE VALORE CESPITI	16.500,00
- pagamento spese di procedura (saldo ancora da corrispondere)	<u>1.485,96</u>
residuo a disposizione dei creditori privilegiati	15.014,04
- INPS commercianti	4.327,89 4.327,89
residuo a disposizione dei creditori chirografari	10.686,16
- Agos Ducato Spa	24.000,00 2.596,80
- Ford Credit	14.710,23 1.591,65
- Credito Valdinievole	58.729,81 6.354,57
- INPS commercianti (50% somme aggiuntive)	257,88 27,90
- assegno bancario protestato (sanzione)	<u>1.065,00</u> <u>115,23</u>
TOTALI	98.762,92 10.686,16
reddito disponibile	<i>debito pagamenti</i>
reddito mensile medio	1.812,90
spese mensili (senza la quota assunta dal padre sig.)	<u>1.837,33</u>
DEFICIT mensile di reddito	-24,43
Procedura liquidatoria prevista di 4 anni	
reddito disponibile	<i>reddito disponibile rate mensili pagamenti totali</i>
quota reddito mensile disponibile	0,00 48,00 0,00
Piano di pagamenti	<i>debito Pag.ti con cespiti n. rate Pag.ti con reddito TOT. Pag.ti falcidia % falcidia</i>
- Agos Ducato Spa	24.000,00 2.596,80 48,00 0,00 2.596,80 21.403,20 89,18%
- Ford Credit	14.710,23 1.591,65 48,00 0,00 1.591,65 13.118,58 89,18%
- Credito Valdinievole	58.729,81 6.354,57 48,00 0,00 6.354,57 52.375,24 89,18%
- INPS commercianti (50% somme aggiuntive)	257,88 27,90 48,00 0,00 27,90 229,97 89,18%
- assegno bancario protestato (sanzione)	<u>1.065,00</u> <u>115,23</u> 48,00 <u>0,00</u> <u>115,23</u> <u>949,77</u> 89,18%
TOTALI	98.762,92 10.686,16 0,00 10.686,16 88.076,76

La falcidia per i creditori nel caso di procedura liquidatoria sarebbe pari ad oltre l'89% del loro credito.

Ciò essenzialmente per due ragioni:

- la presenza del padre, sig. _____, che si assume l'onere di una piccola parte di spese mensili dei coniugi _____ e _____;
- la durata del piano dei pagamenti prevista in 7 anni di € 250 mensili da parte dei coniugi _____ e _____.

Tutto questo rende più conveniente l'ipotesi di accordo rispetto alla soluzione liquidatoria.

* * * * *

Lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi nella persona del Gestore della Crisi dott. Luca Donnini esprime quindi giudizio positivo sulla convenienza del Piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria.

9) Conclusioni e attestazione

A conclusione della presente relazione ex art. 9, comma 2, L. 3/2012 e delle considerazioni sopra illustrate, rilevato:

- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari e dalle banche dati pubbliche e private;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione del debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far supporre la mancata esecuzione della presente proposta;
- che la natura stessa del procedimento di sovraindebitamento, non prevedendo una vera e propria procedura di insinuazione al passivo può portare a lievi discrepanze date dal maturare di interessi o al sopraggiungere di spese successive alla predisposizione della proposta di accordo;
- che non vi sono atti impugnati dai debitori;
- che non vi sono atti dispositivi del patrimonio del debitore avvenuti negli ultimi 5 anni tranne quello descritto;
- che è intervenuta integrazione che prevede l'apporto di finanza esterna,

lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi nella persona del Gestore della Crisi Dott. Luca Donnini esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione

E ATTESTA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2, L. 3/2012, la fattibilità della presente proposta di accordo del debitore, pur condizionata alla presenza costante della finanza esterna di terzi, nel benevolo caso di omologa del presente accordo e con le eventuali discrasie che potrebbero sorgere in merito alle previsioni temporali di pagamento, può ritenersi attendibile e ragionevolmente attuabile ed assicura il pagamento dei creditori in base alle percentuali proposte.

Con Osservanza.

Prato, 8 giugno 2018

L' Organismo di Composizione della Crisi

Il Gestore della Crisi

Dott. Luca Donnini

* * * * *

L'Organismo di Composizione della Crisi "La Giustizia per i Cittadini" **n°30 Ministero Giustizia**

L'Organismo di Composizione della Crisi ed il Gestore della crisi, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto della proposta di Accordo predisposta dal Debitore

ATTESTANO

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori dell'Accordo del Debitore, anche in virtù della tempistica di pagamento che si identifica nel termine ultimo entro fine 2028 e l'ingresso di finanza esterna.

Prato, 8 giugno 2018

Il Gestore della Crisi

Dott. Luca Donnini

Il Referente

Dott.ssa Maria Lucetta Russotto

* * * * *

ATTESTAZIONE DI INDIPENDENZA

La sottoscritta Dott.ssa Maria Lucetta Russotto, in qualità di referente dell'OCC del Comune di Carmignano (PO) "La Giustizia per i Cittadini" n°30 Sez. B Enti Locali, dichiara, che sia l'OCC stesso, che il Gestore della Crisi Dott. Luca Donnini non si trovano in una delle situazioni previste dall'art.51 c.p.c., e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, della propria neutralità o imparzialità.

Organismo di Composizione della Crisi "La Giustizia per i Cittadini" n° 30
Ministero Giustizia

Il Referente dell'OCC

Dott. Maria Lucetta Russotto